



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 85

Data : 18/11/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 18/11/2013 Numero 85

OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2013 - QUANTIFICAZIONE PARTE VARIABILE DEL FONDO E NOMINA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

L'anno duemilatredici il giorno diciotto del mese di novembre alle ore 18:45, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	X
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 5

Totale assenti : 0

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il CCNL 2002/2005 siglato il 22 gennaio 2004 stabilisce all'art. 31 che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, definite risorse decentrate, vengono quantificate annualmente in base ai criteri contenuti nel CCNL;
- le risorse decentrate sono composte, *in base al comma 2 dell'articolo sopra citato*, in parte da "risorse stabili", avente carattere di stabilità o continuità definite in un unico importo che resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi e, *in base al comma 3*, in parte da con "risorse variabili", quantificate annualmente, aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dall'applicazione della disciplina dettagliatamente riportata nel medesimo comma 3;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Affari Generali n. 51 in data 15.11.2013 sono state quantificate le risorse decentrate per l'anno 2013 relativamente alla parte stabile del fondo incentivante;

Rilevato che è necessario integrare tali risorse con le quote variabili che l'Amministrazione intende rendere disponibili sulla base dei criteri contenuti nell'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 e successive integrazioni;

Visto il parere espresso in data 21.01.2010 dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia – in merito alla possibilità di incrementare le risorse decentrate di cui all'art. 15 commi 2 e 5, condizionando tale incremento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica che prevedono la riduzione delle spese di personale rispetto all'esercizio precedente;

Dato atto che l'Ente rispetta il principio di riduzione della spesa di personale e rilevato previsioni di bilancio relative all'esercizio 2013 sono sensibilmente inferiori rispetto agli impegni risultanti dal rendiconto di gestione dell'anno 2012;

Vista la determinazione del Responsabile dell'Area Affari Generali n. 74 in data 20.12.2010, con la quale è stato costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010, come di seguito dettagliato:

ANNO 2010	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	PROGETTI ART. 15 Comma 5 CCNL 1/4/1999	COMPENSI Art. 15 Comma 1 lett. k) CCNL 1/4/1999	TOTALE
costituzione	€ 30.987,91	€ 2.785,50	€ 9.600,00	€ 5.600,00	€ 48.973,41

Vista altresì la determinazione del Responsabile dell'Area Affari Generali n. 51 in data 15/11/2013, con la quale è stata quantificata la parte fissa del fondo incentivante 2013 ed è stata calcolata la riduzione di cui all'art. 9 comma 2/bis del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, correlata alla riduzione dei dipendenti a tempo indeterminato, da applicare sia alla parte stabile che alla parte variabile del fondo;

Rilevato che la riduzione proporzionale del fondo 2013 rispetto a quello relativo all'anno 2010 corrisponde alla variazione percentuale pari al - 10,00 % corrispondente ad €. **4.337,34**, come da art. 9 comma 2 bis L. n.122/2010 ;

Ritenuto che rispetto al Fondo 2010, il Fondo 2013 deve quindi essere ridotto di una proporzione pari a 1 unità, che rappresenta la riduzione media del personale in servizio ad oggi prevista nel 2013 rispetto al 2010, riduzione che in termini percentuali è pari a - 10,00% delle risorse complessive che dovrebbe essere applicata sul fondo 2013 così come segue:

	Parte stabile	Parte Variabile	Totale
Fondo incentivante anno 2010	30.987,91	17.985,50	48.973,41
Fondo incentivante anno 2010 Calcolo voci utili alla riduzione proporzionale	30.987,91	17.985,50 5.600,00 (compensi art. 15 c. 1 lett. k)	43.373,41
Decurtazione proporzionale del 10% art. 9 –c. 2bis L. 122/2010	-3.098,79	-1.238,55	-4.337,34
Fondo incentivante anno 2012 (tetto massimo a cui aggiungere le risorse ANNO 2012 per compensi art. 15 -comma 1-lett.K e comma5	27.889,12	11.146,95	39.036,07

Ritenuto di ridurre la parte variabile del fondo 2013, rispetto a quello relativo all'anno 2010, di un importo pari ad € 1.500,00, nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale e di quanto previsto dall'art. 9 comma 2/bis del D.L.78/2010, convertito in Legge 122/2010;

Dato atto che ai sensi dell'art. 73 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133, non è più possibile destinare alla contrattazione integrativa le economie, definite in misura percentuale, conseguenti alla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale del personale dipendente;

Ritenuto di procedere alla quantificazione del fondo – anno 2013 e di rendere disponibili le seguenti risorse variabili, definite sulla base dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni:

Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari a € 217.500,00	€ 1.500,00 Riduzione art. 9 comma 2/bis -€ 1.500,00 € 0
Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni	€ 7.200,00

organiche)	
------------	--

Ritenuto altresì di prevedere l'integrazione delle risorse variabili come di seguito dettagliato, in relazione al disposto dell'art. 15 – lett. k) del CCNL 1999:

Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale :	€ 12.000,00
- quota progett./pianific. 12.000,00	
Art. 15 comma 1 - lett. k "Specifici incentivi ICI somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI	€ 600,00

Preso atto della necessità di definire le direttive che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà seguire ai fini della contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente, come di seguito specificato:

- conferma delle vigenti modalità di valutazione delle prestazioni del personale dipendente, le quali tengano conto esclusivamente del merito e dell'impegno di ciascuno, prescindendo dalla valutazione di automatismi, quali ad esempio la tipologia di orario o le presenze/assenze dal servizio;
- le risorse decentrate stabili devono essere utilizzate per finanziare gli istituti che richiedono pagamenti stabili
- la parte residua dovrà essere utilizzata per gli altri istituti tipici del salario accessorio (in particolare indennità per specifiche responsabilità, di rischio ecc.);
- la parte variabile dovrà essere utilizzata per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito ed all'impegno individuale e di gruppo, tenuto conto degli obiettivi dell'Amministrazione, come definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data odierna, avente per oggetto "Piano delle performance 2013/2015";

Richiamato inoltre l'art. 4 del CCNL del 22.01.2004 (che sostituisce l'art. 10 del CCNL del 01.04.1999) circa la contrattazione collettiva decentrata integrativa tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale e richiamato, altresì in particolare il comma 2° del predetto art. 10 del CCNL 01.04.1999 (come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004) circa la costituzione della delegazione di parte pubblica.

Atteso che si rende necessario procedere alla formazione della delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa anno 2012 che può essere composta dal segretario comunale, con funzioni di Presidente;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data odierna, con la quale è stato approvato il piano delle performance, con la definizione degli obiettivi in capo ai vari dipendenti

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, rilasciati ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L.;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 125 - Lgs. n. 267/2000;

Visto il T.U. D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Con voti favorevoli, espressi da tutti i presenti

DELIBERA

1. di rendere disponibili per l'anno 2013 le seguenti risorse variabili, (CCNL 1999):

Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari a € 217.500,00	€ 1.500,00 -€ 1.500,00 ----- € 0 Per effetto riduzione art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010
Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche)	€ 7.200,00
Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale : - quota progett./planific. 12.000,00	€ 12.000,00
Art. 15 comma 1 - lett. k "Specifici incentivi ICI somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI	€ 600,00

2. di dare atto che le risorse di cui all'art. 15 comma 5 , incrementi non correlati all'aumento delle dotazioni organiche, sono destinate all'incremento delle prestazioni erogate dal personale impegnato nei progetti contenuti nelle schede allegate (**Allegato A**);

3. di dare atto che le quote assegnate in sede di contrattazione decentrata ai progetti previsti nel piano delle performance saranno erogate a seguito di valutazione, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

4. di stabilire che tali risorse verranno erogate ai dipendenti interessati dai progetti secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati in apposite schede di rendicontazione;

5. di dare atto che è fatto divieto di utilizzare le risorse variabili per finanziare istituti di natura stabile;

6. nominare per la contrattazione decentrata integrativa anno 2012, la delegazione trattante di parte pubblica, prevista dall'art. 10 del CCNL 01.04.1999 come sostituito dall'art. 4 del contratto collettivo nazionale di lavoro del 22.01.2004 che risulta costituita come di seguito:
Segretario Comunale, precisando che il Sindaco (o suo delegato) può presenziare in qualità di uditori;

7. di dare informazione della nomina alle RSU;

8. Di dare atto che si provvederà all'adozione di successivo atto:
- qualora sia necessario variare le risorse stesse derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004 e/o

qualora le risorse previste da specifiche norme di legge, ricorrendone le condizioni, possano essere incrementate e non siano comprese nel tetto complessivo del fondo stesso;

- qualora la consistenza del personale al 31.12.2013 sia diversa rispetto a quella ipotizzata nel presente atto (n. 9 dipendenti)

- qualora intervengano disposizioni interpretative ulteriori in materia, anche per la rapida evoluzione giurisprudenziale

9. di demandare al Responsabile dell'Area Affari Generali all'assunzione dei successivi provvedimenti relativi all'impegno di spesa;

10. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49, comma 1 del T.U. D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

11. di dare atto che il Segretario attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;

12. di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

13. di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

PROGETTO ART. 15 COMMA 5 CCNL 1999
(Progetto finalizzato)

Allegato ^{11 A^N}
G.C.
83 18 11/13
Comune di Camo
D. Giuseppe
Italy

<i>Progetto</i>	ATTENZIONE AL TERRITORIO PER PREVENZIONE DELLE EMERGENZE SERVIZIO AGGIUNTIVO – UFFICIO TECNICO E POLIZIA LOCALE
<i>Tipologia del progetto</i>	Attività capillare e tempestiva di monitoraggio del territorio con particolare riguardo alle infrastrutture ed al reticolo idrico minore al fine di rilevare gli eventuali inconvenienti all'insorgere, con l'intento di contenere il disagio per l'utenza e di evitare una più significativa incidenza degli oneri per le riparazioni
<i>Personale che partecipa al progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Mario Ghitti • Tiziana Gregorini • Roberto Terzi • Valloncini Daniela <p>Il progetto implica un supplemento di impegno finalizzato a rafforzare l'attività di controllo preventivo dei manufatti e dei corsi d'acqua, allo scopo di ovviare ad ogni possibile inconveniente che, se trascurato, possa determinare danni infrastrutturali con conseguente aggravio per il bilancio dell'Ente.</p>
<i>Descrizione per fasi della realizzazione del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di controllo sistematica dell'impiantistica, dei manufatti e dei corsi d'acqua, anche al di là delle segnalazioni dei cittadini o di altri soggetti esterni all'Ente (società di gestione, organi di polizia ecc.) ➤ Raccordo con il servizio tecnico ➤ Attività di valutazione del medesimo servizio finalizzata a ad assicurare senza ritardo gli interventi di ripristino e l'eventuale messa in sicurezza dei luoghi ➤ Attivazione tempestiva delle necessarie collaborazioni (per es. con gli aggiudicatari delle manutenzioni comunali)
<i>Criteri di ripartizione della quota assegnata</i>	La ripartizione avverrà in base al numero ed all'incidenza dei problemi emersi ed affrontati da parte di ognuno dei dipendenti coinvolti
<i>Miglioramento quali quantitativo dei servizi</i> (Indicazione degli elementi di miglioramento effettivo)	<p>Gli indicatori del miglioramento del servizio possono essere sintetizzati nei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di un'attività di prevenzione più capillare allo scopo di contenere le conseguenze di ogni possibile inconveniente, anche in termini di risparmi economici ➤ Rafforzamento delle condizioni di sicurezza
<i>Modalità di verifica dei risultati</i> (Standard ed indicatori di riferimento)	<p>L'attività di verifica avverrà attraverso le relazioni di servizio, rese dai Responsabili delle Aree Tecnica e Affari Generali.</p> <p>L'indicatore di riferimento può agevolmente essere individuato nel numero di ore e nel grado di incidenza dell'inconveniente cui si deve ovviare.</p>
<i>Risorse investite</i>	€ 4.400,00
<i>Erogazione del compenso</i>	A consuntivo (Relazione del Responsabile del Servizio)

PROGETTO ART. 15 COMMA 5 CCNL 1999 88
(Progetto finalizzato)

Alligato

h Aⁿ

Cl. di lavoro

G.C.

3

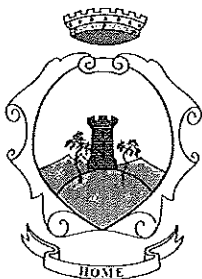
IL SINDACO
Aut. 10/2013

Il Segretario Comunale
SINDACO COMUNALE
Aut. 10/2013
Sig. Giuseppe V. (all)

18/11/13

<i>Progetto</i>	EMERGENZA CRISI – INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'
<i>Tipologia del progetto</i>	ATTIVAZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO Attivazione di un servizio di costante monitoraggio delle situazioni di difficoltà sia economica che di disagio esistenziale indotte dalla recessione economica in atto, finalizzata sia all'aggiornamento del quadro complessivo dei bisogni, sia alla predisposizione di specifiche misure ed alla definizione delle priorità di intervento
<i>Personale che partecipa al progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Miriam Ghisini • Rosaria Scaratti • Paola Zanolini • Valloncini Daniela • Miram Mafessoni
<i>Descrizione per fasi della realizzazione del progetto</i>	<p>Il progetto comporta lo sviluppo di sinergie fra gli addetti ai vari servizi ed all'attivazione di un modulo interdisciplinare che consenta interazioni ispirate ad una sequenza logica.</p> <p>In esecuzione del piano di zona dell'ambito distrettuale Brescia Ovest ed in attuazione delle linee della Regione Lombardia in particolare per le famiglie che nell'anno 2013 a seguito della crisi economica sono state espulse dal mercato del lavoro, il Comune di Ome ha emesso dei bandi per l'erogazione di contributi a famiglie in difficoltà, anche finalizzati al pagamento di tributi ed al sostegno di situazioni di comprovate situazioni di disagio.</p> <p>Gli uffici incaricati dovranno pertanto raccogliere le domande di coloro che intendono beneficiare di tali contributi.</p> <p>L'istruttoria delle singole pratiche si può così riassumere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio informativa mirata ai soggetti a rischio - Ascolto degli utenti con relativa informazione agli stessi del contenuto dei bandi; - Attività di supporto e di consulenza finalizzata ad orientare l'utente verso misure adeguate alla particolare necessità - Analisi della specifica situazione con spiegazione e predisposizione della documentazione che l'utente deve produrre - Compilazione della domanda con controllo di tutta la documentazione consegnata e fotocopia di tutte le ricevute e documentazione prevista dal bando. <ul style="list-style-type: none"> • Alla scadenza prevista controllo di tutte le domande presentate con verifica delle informazioni ricevute; • Analisi delle domande e formazione graduatoria • Assegnazione dei buoni comunali e liquidazione degli stessi

	<p>secondo le modalità dettate dell'Ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività finale di monitoraggio dell'incidenza degli interventi
<i>Criteria di ripartizione della quota assegnata</i>	<p>Il compenso verrà erogato sulla base della effettiva partecipazione del personale coinvolto nel progetto, in riferimento agli indicatori di verifica sotto descritti, rendicontata in apposito documento del Responsabile dell'Area Finanziaria</p>
<p><i>Miglioramento quali quantitativo dei servizi</i> (Indicazione degli elementi di miglioramento effettivo)</p>	<p>Il servizio è attivato con l'ausilio dei funzionari incaricati appositamente per l'erogazione dei contributi previsti dal Comune e dalla Comunità montana per le famiglie in difficoltà.</p> <p>Il progetto richiede un notevole incremento della attività in termini di impegno per poter seguire tutti gli adempimenti richiesti dalla fase istruttoria a quella conclusiva del procedimento.</p> <p>L'elemento di miglioramento della attività dei Servizi alla persona, a cui è stata assegnata questa competenza è legata alla erogazione dei contributi alle famiglie in difficoltà.</p>
<p><i>Modalità di verifica dei risultati</i> (Standard ed indicatori di riferimento)</p>	<p>Costituiscono indicatori di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di definizione del bando • Attività informativa mirata e capillare • N. delle istruttorie relative alle domande presentate, tramite raccolta, ascolto dell'utente, compilazione domanda, controllo documentazione ecc. • Elaborazione delle graduatorie • N. contributi erogati.
<i>Risorse investite</i>	€ 2.800,00
<i>Erogazione del compenso</i>	<p>A consuntivo (Relazione del Responsabile di Area)</p>



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

**OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2013 -
QUANTIFICAZIONE PARTE VARIABILE DEL FONDO**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 18 novembre 2013



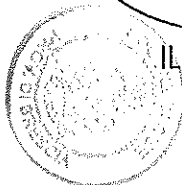
IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.
Vitali dr. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 18 novembre 2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome,

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ :

Decorso dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000.

Ome, li

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe